

ENTE DEL TERZO SETTORE " TERRA! - APS "

STATO PATRIMONIALE

	31/12/24	31/12/23
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ 63.514	€ 48.493
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ 2.471	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 65.984	€ 48.493
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ -	€ -
2) impianti e macchinari	€ -	€ -
3) attrezzature	€ 4.555	€ 1.842
4) altri beni	€ -	€ -
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ 4.555	€ 1.842
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -
Totale partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 500	€ 500
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ 500	€ 500
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -
Totale crediti	€ 500	€ 500
3) altri titoli	€ 295	€ 295
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 795	€ 795
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 71.334	€ 51.130
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -
3) lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
4) prodotti finiti e merci	€ -	€ -
5) acconti	€ -	€ -
Totale rimanenze	€ -	€ -
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso utenti e clienti	€ -	€ -

2) verso associati e fondatori	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti verso associati e fondatori	€	-	€	-
3) verso enti pubblici	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	330.600
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti verso enti pubblici	€	-	€	330.600
4) verso soggetti privati per contributi	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	1.920
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€	-	€	1.920
5) verso enti della stessa rete associativa	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore	esigibili entro l'esercizio successivo				
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
7) verso imprese controllate	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti verso imprese controllate	€	-	€	-
8) verso imprese collegate	esigibili entro l'esercizio successivo	€	8.891	€	8.891
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti verso imprese collegate	€	8.891	€	8.891
9) crediti tributari	esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.579	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti tributari	€	2.579	€	-
10) da 5 per mille	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti da 5 per mille	€	-	€	-
11) imposte anticipate	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Totale crediti imposte anticipate	€	-	€	-
12) verso altri	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	2.200	€	-
	Totale crediti verso altri	€	2.200	€	-
Totale crediti		€	13.670	€	341.411
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate		€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate		€	-	€	-
3) altri titoli		€	14.000	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		€	14.000	€	-
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali		€	417.193	€	184.617
2) assegni		€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa		€	-	€	246
Totale disponibilità liquide		€	417.193	€	184.863
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			€ 444.863	€	526.274
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			€ 23.767	€	-
Totale Attivo			€ 539.964	€	577.404
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I - Fondo di dotazione dell'ente					
		€	-	€	-
II - Patrimonio vincolato					
1) riserve statutarie		€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		€	-	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi		€	-	€	-
Totale patrimonio vincolato		€	-	€	-

III - Patrimonio libero			
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	5.610	€ 4.840
2) altre riserve	€	-	€ -
Totale patrimonio libero	€	5.610	€ 4.840
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio			
	€	12.422	€ 770
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	18.032	€ 5.610
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€ -
2) per imposte, anche differite	€	-	€ -
3) altri	€	-	€ -
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	-	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	€	69.664	€ 57.700
D) DEBITI			
1) debiti verso banche			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ 370.586
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 25.766	€ 30.000
	<i>Totale debiti verso banche</i>	€ 25.766	€ 400.586
2) debiti verso altri finanziatori			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	€ -	€ -
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	€ -	€ -
4) debiti verso enti della stessa rete associativa			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	€ -	€ -
5) debiti per erogazioni liberali condizionate			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	€ -	€ -
6) acconti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	<i>Totale acconti</i>	€ -	€ -
7) debiti verso fornitori			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€ -	€ -
8) debiti verso imprese controllate e collegate			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€ -	€ -
9) debiti tributari			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 10.210	€ (3.341)
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	<i>Totale debiti tributari</i>	€ 10.210	€ (3.341)
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 13.465	€ 2.862
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€ 13.465	€ 2.862
11) debiti verso dipendenti e collaboratori			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 15.233	€ 3.988
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€ 15.233	€ 3.988
12) altri debiti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	<i>Totale altri debiti</i>	€ -	€ -
TOTALE DEBITI	€	64.674	€ 404.095
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
	€	387.594	€ 110.000
Totale Passivo	€	539.964	€ 577.404

RELAZIONE DELL'ORGANO MONOCRATICO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione TERRA! APS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Vostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della Associazione TERRA! APS al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e/o modificazioni (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. n. 39 del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ne disciplinano la redazione. Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 12.422.=. Il bilancio è stato messo a disposizione nei termini statutari.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro. L'Associazione persegue in via prevalente attività di interesse generale. Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho acquisito conoscenza, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Non sono a conoscenza denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di controllo, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come proposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dal Consiglio stesso nella riunione del 28/04/2025.

Genova, 23 maggio 2025

Dott. Giorgio Medicina



RELAZIONE DI MISSIONE – ANNO 2024

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Terra! è una associazione ambientalista impegnata dal 2008 a livello locale, nazionale e internazionale in progetti e campagne sui temi dell'ambiente e dell'agricoltura ecologica.

Da 17 anni Terra! si batte per avere filiere alimentari ecologiche e giuste, contro chi nega i diritti e sfrutta il pianeta. L'associazione studia e analizza il fenomeno dello sfruttamento del lavoro in agricoltura con un'ottica di filiera, indagando come il potere esercitato dagli attori più forti ricada su quelli più deboli. Non solo.

Le attività umane stanno spingendo il clima verso un punto di non ritorno, l'inquinamento soffoca gli ecosistemi mettendo a rischio la biodiversità. Le risorse del nostro pianeta sono limitate e le disuguaglianze sociali aumentano. Noi crediamo che sia urgente agire subito.

L'agricoltura è il settore più esposto agli effetti del cambiamento climatico, ma anche tra i principali responsabili della crisi. Proprio per questo, Terra! ha affiancato al lavoro sulle filiere e il caporalato, quello sull'impatto dei cambiamenti climatici in agricoltura. Due facce della stessa medaglia. L'affermarsi del modello agroindustriale, che mira a fare profitti più che un'agricoltura di qualità, ha infatti forti ricadute non solo sull'ambiente ma anche sui diritti dei lavoratori, che diventano pedine del mercato.

Per questo lavoriamo in rete con associazioni, comitati e organizzazioni della società civile per difendere le risorse naturali e promuovere un modello di sviluppo fondato sul rispetto degli ecosistemi.

Accanto all'attività di advocacy, lobbying e campaigning, l'associazione ha sempre portato avanti progetti concreti, con l'obiettivo di costruire modelli virtuosi capaci di dare sostanza alle richieste di cambiamento.

Gli organi di governo dell'associazione sono indicati nello Statuto: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo e il Presidente.

L'Assemblea dei soci delibera su criteri e regolamenti di conduzione e gestione dell'Associazione e su bilanci consuntivi elaborati e proposti dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo monitora, supporta e indirizza le attività dell'associazione fornendo indicazioni strategiche sul budget previsionale preparato dal Direttore con il coinvolgimento dello Staff, la struttura operativa dell'associazione.

Alla fine del 2024 il Consiglio Direttivo è stato rinnovato aumentando il numero dei membri per assicurare all'associazione nuove competenze e prospettive diverse.

MISSIONE PERSEGUITA

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale, nel settore socio ambientale:

- promuovere la conservazione della natura, della biodiversità, della salute umana e la protezione dell'ambiente in modo socialmente giusto, equo ed ecologicamente durevole a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future;
- sviluppare la critica e la partecipazione democratica attiva in modo diffuso nella società;
- promuovere altresì la sensibilizzazione su tematiche di sviluppo sostenibile e di pace.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

L'Associazione ha svolto le seguenti attività utili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, in particolare:

- promuove la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, propone e sostiene azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi ed il proprio status di APS;
- organizza e promuove campagne di sensibilizzazione volte alla raccolta fondi da destinare alle finalità istituzionali;
- organizza e gestisce attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- sostiene l'integrazione e inclusione delle persone straniere;
- sostiene la tutela dei diritti di persone in condizioni di povertà o a rischio di esclusione.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO: Associazioni di promozione sociale

REGIME FISCALE APPLICATO: Dlgs 117/2017

SEDI: Sede legale Via Arezzo n. 18 – Roma 00161

ATTIVITÀ SVOLTE

Il 2024 è stato un anno intenso e cruciale per Terra!, che ha rilanciato il proprio impegno su temi centrali come la crisi climatica, lo sfruttamento del lavoro in agricoltura, le politiche locali del cibo e la necessità di trasformare i sistemi alimentari verso modelli più giusti e sostenibili.

L'anno si è aperto con l'elezione del nostro direttore Fabio Ciconte alla presidenza del Consiglio del cibo di Roma, una consulta cittadina che Terra! ha contribuito a creare con un percorso partecipato, che ha poi trovato un'alleanza nelle istituzioni cittadine. A contrassegnare i primi mesi del 2024 sono state poi le proteste dei trattori, che hanno portato in piazza il malcontento di una parte del mondo agricolo. Proteste che hanno nascosto qualcosa di più grande: un'ondata di ostilità verso le realtà ambientaliste – come Terra! – che da anni chiedono un cambio di rotta profondo e strutturale nel modo in cui produciamo il cibo. Le proteste sono state infatti strumentalizzate dalla destra europea che si affacciava alle elezioni e dalle lobby dell'agroindustria, legate a una concezione produttivistica dell'agricoltura, per cui la qualità e la sostenibilità possono essere sacrificate sull'altare dei profitti. Questa operazione politica ha quindi spazzato via alcune misure importanti contenute nel Green Deal, quel pacchetto di riforme approvato nel 2019 in Europa, che aveva come obiettivo l'inizio di una transizione verde in ogni settore economico, anche quello agricolo.

In questo scenario difficile e polarizzato, Terra! ha continuato a prendere parola, rifiutando le semplificazioni che mettono agricoltura e ambiente su fronti opposti. Abbiamo difeso una visione diversa: complessa, concreta, fondata sull'alleanza tra chi produce il cibo e coltiva la terra, chi la abita e chi la difende. Una visione che mette al centro la dignità delle persone, la giustizia sociale e la salvaguardia del pianeta.

Lo abbiamo fatto facendo rete, rafforzando i legami tra attivisti, aziende agricole, giovani e associazioni. È questo lo spirito che ha animato "Generazione Cibo", un progetto che ha dato voce a chi vuole cambiare davvero il sistema alimentare in Italia, partendo dai territori e che punta ad aumentare i volontari e gli attivisti impegnati su questi fronti.

A livello europeo, abbiamo proseguito il nostro lavoro con la Food Voices Coalition, insieme ad altre sei organizzazioni in Spagna, Francia, Olanda, Regno Unito e Polonia. Un'alleanza che cresce, sostenuta dalla fondazione Healthy Food Healthy Planet, per portare avanti un cambiamento anche oltre i confini nazionali.

Il 2024 è stato anche un anno di rinnovamento interno. Terra! ha scelto di rafforzarsi, eleggendo un nuovo direttivo, più largo e rappresentativo, e avviando un processo di riorganizzazione per aprirsi ancora di più alla partecipazione e alla pluralità delle voci che animano il nostro impegno.

Qui sotto raccontiamo nel dettaglio le principali azioni, battaglie e conquiste dell'anno. Perché se è vero che il cambiamento è difficile, è anche vero che insieme possiamo renderlo possibile.

Inizia il 2024: le proteste dei TRATTORI

Il 2024 in Europa si è aperto con le proteste degli agricoltori. Manifestazioni complesse, proprio come lo è il settore agricolo, che raramente scende in piazza. Ed è proprio per questo che, quando accade, Terra! si mette in ascolto, cercando di comprendere a fondo le ragioni del malcontento.

Le motivazioni sono molteplici, ma c'è un filo conduttore che unisce tutte le proteste: **la scarsa redditività dell'attività agricola**. Lo raccontiamo da tempo: oggi produrre cibo significa spesso produrre in perdita. Da un lato il prezzo pagato ai produttori è troppo basso e dall'altro quello del cibo è troppo alto per tante persone, i cui redditi non garantiscono una vita dignitosa. Così, in tutta l'Unione Europea, le aziende agricole continuano a chiudere. In soli quindici anni (dal 2005 al 2020) ne sono scomparse 5,3 milioni. Oggi ne restano meno di 10 milioni. Un crollo che ci interroga sulla sostenibilità economica del nostro modello agroalimentare.

È urgente rimettere l'agricoltore al centro della filiera. E questo significa **garantire un giusto prezzo per i prodotti agricoli, incentivare la sostenibilità ambientale e sociale delle aziende agricole, e favorire la creazione di una filiera trasparente**.

La stagione delle proteste si è aperta in Germania, dove – come in Francia – il governo ha cancellato i sussidi per il gasolio agricolo. Ma il malcontento si è rapidamente esteso a Polonia e Romania, travolte dall'importazione massiccia di prodotti ucraini, e ha coinvolto anche Spagna, Paesi Bassi e naturalmente l'Italia. Qui, le mobilitazioni sono esplose in risposta ai tagli del governo Meloni: abolizione dell'esenzione Irpef, fine del beneficio contributivo biennale per gli agricoltori under 40, e introduzione dell'assicurazione obbligatoria contro eventi climatici estremi.

Eppure, le proteste italiane ed europee sono state spesso lette – dai media internazionali e da parte dell'opinione pubblica – come una semplice opposizione al Green Deal europeo.

I manifestanti si scagliano infatti anche contro il Green Deal e contro Ursula von der Leyen, rieletta dopo le prime manifestazioni nel 2024, alla guida della Commissione Europea. Ma la richiesta degli agricoltori si concentra in particolare su una necessità: **essere pagati in modo giusto**.

Oltre a questo, oggi i produttori si trovano a fronteggiare **le minacce congiunte della crisi climatica, della perdita di biodiversità e della marginalità economica**. È evidente che serve un cambio di rotta. Serve **il coraggio di rivedere le politiche di finanziamento agricolo**, a partire dalla Politica Agricola Comune (PAC), che rappresenta un terzo dell'intero bilancio dell'Unione Europea. Lo strumento principale per finanziare il settore agricolo, che però non premia tutti allo stesso modo.

In piazza, molti chiedono di rivedere **i criteri di distribuzione delle risorse**, che continuano a premiare – nonostante le critiche degli ambientalisti – le aziende più estese, spesso meno orientate alla sostenibilità. Emblematico è il caso della Romania, uno degli epicentri delle proteste: il Paese con il maggior numero di aziende agricole in Europa (circa 3,5 milioni), il 90% delle quali ha meno di 5 ettari. Un sistema produttivo oppresso da regole europee che ne penalizzano le specificità.

Produrre cibo è necessario, ma **il sistema va cambiato**. Chi oggi sfrutta le proteste per attaccare l'ambientalismo lo fa in **malafede**. Serve uno sguardo più ampio, che non si limiti a slogan o polemiche ideologiche. Il dibattito sul cibo sostenibile è stato contaminato da false opposizioni – come quella tra agricoltura e carne coltivata – ma resta un tema centrale per il futuro di tutte e tutti: **garantire cibo buono, giusto e accessibile**.

Per questo, con Terra! – anche grazie al sostegno di fondazioni come *Healthy Food, Healthy Planet* e la *European Climate Foundation* – stiamo cercando di costruire **una nuova narrazione**, depolarizzata, capace di far dialogare ambientalismo e mondo agricolo. Perché molte aziende agricole non si sentono rappresentate da queste proteste, ma condividono il bisogno urgente di un cambiamento.

[Oltre gli Allevamenti Intensivi: una proposta di legge per superare il modello degli allevamenti intensivi, sensibilizzando l'opinione pubblica e le istituzioni sui rischi ambientali e sanitari connessi](#)

Proprio con questo spirito, Terra!, insieme a Greenpeace, WWF, Lipu e ISDE, ha presentato, il 22 febbraio 2024, una proposta di legge per fermare con una moratoria l'espansione degli allevamenti intensivi e avviare un Piano nazionale di riconversione del settore zootecnico in chiave agro ecologica.

Le cinque associazioni hanno presentato in una conferenza stampa a Montecitorio la proposta di legge "Oltre gli allevamenti intensivi. Per una transizione agro-ecologica della zootecnia", firmata e sostenuta da 23 parlamentari di cinque forze politiche diverse, assegnata successivamente alla Commissione agricoltura per iniziare il suo iter.

Nel mese di ottobre, abbiamo inoltre discusso la proposta insieme a istituzioni locali e nazionali, aziende e ricercatori che, come noi, vogliono cambiare questo sistema in un evento a Roma, dove abbiamo presentato una mozione destinata ai Comuni italiani a sostegno della nostra proposta di legge.

Gli eventi climatici estremi sempre più frequenti e le pesanti ricadute sulla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo della zootecnia intensiva impongono la ricerca di una nuova efficienza produttiva e alimentare che prediliga produzioni a più basso consumo di risorse e con minori impatti ambientali, sociali e sanitari.

La proposta di legge, tra le altre cose, punta a rendere protagonista le piccole aziende agricole zootecniche, incoraggiando la transizione ecologica di quelle grandi e medie attraverso un piano di riconversione del sistema zootecnico italiano finanziato con un fondo dedicato e prevedendo una moratoria all'apertura di nuovi allevamenti intensivi e all'aumento del numero di animali allevati in quelli esistenti.

L'obiettivo è promuovere la transizione ecologica del settore zootecnico, riconoscendo il giusto prezzo ai piccoli produttori, garantendo ai consumatori l'accesso a cibi sani e di qualità, secondo i valori positivi del "Made in Italy", riconoscendo i diritti delle lavoratrici e lavoratori del comparto, oggi reclutati perlopiù da cooperative esterne che in alcuni casi violano i contratti provinciali di settore, come abbiamo raccontato nel nostro report "Cibo e sfruttamento. Made in Lombardia".

Il comparto agro-zootecnico soffre infatti di grandi iniquità: l'80% dei fondi europei per l'agricoltura italiana finisce attualmente nelle casse di appena il 20% dei beneficiari. Il sistema, di fatto, penalizza le piccole aziende e favorisce quelle di maggiori dimensioni: secondo dati Eurostat, in poco più di dieci anni (tra il 2004 e il 2016) l'Italia ha perso oltre 320 mila aziende, ha assistito a un calo del 38% delle aziende più piccole, a un aumento del 23% di quelle più grandi e del 21% di quelle molto grandi.

L'enorme numero di animali allevati in modo intensivo nel nostro Paese, più di 700 milioni all'anno, richiede un grande uso di risorse, spesso sottratte al consumo diretto umano: due terzi dei cereali commercializzati nell'Unione Europea diventano mangime e circa il 70% dei terreni agricoli europei è destinato all'alimentazione animale, principalmente a coltivazioni come il mais che richiede tantissima acqua, una risorsa sempre più scarsa.

Con questa pdl, Terra! propone una riconversione ecologica e sociale, che vada a beneficio degli ecosistemi, delle comunità che abitano i territori e del tessuto aziendale di piccole e medie imprese, che sono il cuore della nostra agricoltura.

[CAPORALATO: l'omicidio di Satnam Singh e il lavoro di Terra! per cambiare le filiere](#)

In tutti questi anni, con Terra! abbiamo continuato a denunciare le nuove forme di sfruttamento. Lo abbiamo fatto al Sud e nelle regioni del Nord perché dovunque abbiamo indagato, abbiamo trovato situazioni di sfruttamento e caporalato.

Nel 2024 allo studio delle filiere e alla denuncia si è affiancata la rabbia e lo sgomento per la morte di Satnam Singh, bracciante indiano di 31 anni, deceduto dopo aver perso il braccio in un'azienda agricola di Latina mentre raccoglieva il fieno. Una ferita profonda che lascia il segno. Satnam infatti ha perso un braccio mentre lavorava ad un macchinario agricolo. Il datore di lavoro, però, non solo non lo ha soccorso ma lo ha letteralmente abbandonato nei pressi della sua abitazione, come un sacco di rifiuti, con il braccio messo in una cassetta di frutta. Un gesto che racconta tutta la vergogna della sopraffazione e tutta l'ingiustizia per cui ci battiamo.

È stato doveroso quindi tornare in piazza per chiedere giustizia e stringerci intorno alla comunità Sikh. Come ci hanno insegnato le rivolte di Rosarno, Nardò e Latina, solo così le cose possono veramente cambiare. Lo abbiamo fatto a pochi giorni dalla morte di Satnam, il 19 giugno, e sabato 6 luglio, proprio a Latina, in una manifestazione indetta dalla CGIL nazionale.

Questo tragico evento ha generato una crescente attenzione sul tema del caporalato. E anche il nostro report "Cibo e sfruttamento. Made in Lombardia", lanciato nel marzo 2023, dopo quei fatti, è arrivato in audizione in Regione Lombardia. A un anno di distanza la Regione Lombardia non ha potuto negare la verità che avevamo raccontato: "lo sfruttamento in agricoltura in Lombardia è una realtà".

Una consapevolezza che ricompensa del lavoro portato avanti tra il 2022 e il 2023 nelle campagne lombarde e che abbiamo raccontato al Pirellone, invitati a partecipare a un'audizione congiunta della Commissione Agricoltura, montagna e foreste e la Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza ed educazione alla legalità sul tema del caporalato.

Un'audizione chiesta e voluta dalla consigliera Michela Palestra (Patto Civico), che già poche settimane dopo il lancio del nostro report, ci aveva contattati esprimendo interesse e voglia di lavorare sul tema.

Ad aprire i lavori delle Commissioni, la consigliera Palestra ha dichiarato: "Il tragico evento di Satnam Singh ha purtroppo dato carattere di urgenza a questo incontro. Abbiamo scelto di invitare l'Associazione Terra! per la grande esperienza maturata sul tema e per ricevere spunti su cui poter lavorare tutti insieme".

L'auspicio partito dalle Commissioni è quello di lavorare insieme per la scrittura di una legge regionale. Un traguardo importante, che segna il coronamento degli sforzi fatti da Terra! in un solo anno, per fare emergere la realtà dello sfruttamento nella regione principe dell'agroalimentare italiano.

In questa stessa direzione, il 10/09/2024, è stata approvata la prima mozione anti caporalato presentata dal gruppo del Partito Democratico. La mozione è stata votata per punti. Su tre punti, ne sono passati due.

Il primo impegna la giunta regionale a promuovere la stesura e la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa con le istituzioni e le agenzie del territorio al fine di poter disporre di dati ufficiali sulla presenza e diffusione del fenomeno del caporalato nel territorio lombardo e per ciascun settore coinvolto.

Il secondo a perfezionare le attività di controllo entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2024, e a rendere noti gli esiti di questa attività di indagine in modo da sviluppare iniziative a contrasto del fenomeno e a tutela dei cittadini e dei lavoratori lombardi.

Rispetto alla versione iniziale presentata in aula, il testo ha subito qualche modifica e non è passato il terzo punto, che invece impegnava la giunta a incentivare l'istituzione di sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità, lo strumento introdotto con la legge anti caporalato, che ha come obiettivo raggruppare le aziende che lavorano dignitosamente, attivando servizi di trasporto e alloggio per i lavoratori.

Con l'approvazione di questa mozione, possiamo dire di aver scalfito la durezza di una certa politica e di una parte delle associazioni di categoria che negavano l'esistenza di questo fenomeno in Lombardia. Ma il nostro impegno in Regione non si è concluso qui. Nel mese di novembre, la consigliera regionale Paola Pizzighini (M5S), in occasione del convegno "Sos caporalato. Lombardia - Italia - Europa. Mappa dello sfruttamento sul lavoro", ha invitato Terra! a raccontare il lavoro di inchiesta e denuncia svolto nelle regioni del Sud, nel Mediterraneo europeo e appunto in Lombardia.

Politiche locali del cibo: L'elezione del primo presidente del Consiglio del cibo a Roma e l'impegno di Terra! la promozione di politiche alimentari sostenibili.

Il 10 gennaio 2024, nell'Aula Giulio Cesare del Campidoglio, Fabio Ciconte – allora direttore e oggi presidente dell'associazione Terra! – è stato eletto primo presidente del Consiglio del Cibo della città di Roma. Un momento simbolico che ha rappresentato l'esito di un lungo percorso collettivo avviato nel 2019, quando Terra! e decine di altre realtà della società civile, del mondo della produzione e distribuzione alimentare hanno dato vita al Comitato promotore per una food policy a Roma. Un percorso tutt'altro che semplice: anni di paziente costruzione di una rete sempre più ampia, di pressione dal basso e di una continua opera di sensibilizzazione per portare il tema del cibo dentro l'agenda politica della Capitale.

Il Consiglio del Cibo si era già ufficialmente insediato il 27 ottobre 2023, durante la 3a Conferenza Agricola della città di Roma, ma dal 10 gennaio 2024 ha iniziato ufficialmente a funzionare come organo consultivo dell'Assemblea Capitolina. Oggi raccoglie circa 150 realtà tra associazioni, aziende agricole, distributori, ristoratori, università e centri di ricerca e il suo compito è ambizioso e fondamentale: costruire, insieme all'Amministrazione comunale, le politiche del cibo per la città di Roma.

Per dare avvio a questo percorso, il presidente ha promosso un lavoro partecipato strutturato su otto tavoli tematici, ciascuno coordinato da due persone elette tra le realtà iscritte, per garantire uno spazio reale di confronto e visione comune. I tavoli attualmente costituiti sono:

1. Produzione locale e agroecologia
2. Distribuzione e mercati locali
3. Contrasto alla povertà alimentare
4. Lotta allo spreco e alle perdite alimentari
5. Comunità ed economia sociale e solidale
6. Ristorazione collettiva e scolastica
7. Ristorazione
8. Educazione e formazione alla sostenibilità alimentare

Dopo la prima assemblea plenaria, uno dei momenti più significativi del percorso è stato "Nutriamo la città", un evento pubblico tenutosi il 17 luglio 2024 presso la Città dell'Altra Economia. Sei ore intense di dialogo e ascolto tra cittadine e cittadini, associazioni, produttrici e produttori, rappresentanti delle istituzioni e componenti del Consiglio pensate non solo per far avanzare il lavoro avviato nei tavoli ma anche per aprire il confronto con l'amministrazione e nuove realtà che ancora non facevano parte del Consiglio.

L'evento ha prodotto un documento condiviso ricco di parole chiave, spunti e proposte. Tra le priorità emerse:

- Accesso alla terra e filiere locali: facilitare l'accesso per i giovani, mappare e destinare terre pubbliche all'agricoltura, rafforzare le filiere locali attraverso distretti e centri di trasformazione.
- Distribuzione e mercati: valorizzare i mercati rionali come hub logistici e anti-spreco, rafforzare il ruolo pubblico nei Farmer Markets e finanziare attività solidali e sostenibili.
- Povertà alimentare: sviluppare la rete degli empori solidali, rendere visibili e accessibili i punti di distribuzione con una mappa pubblica.
- Spreco alimentare: integrare logistica, tecnologia e formazione per ridurre perdite e recuperare risorse urbane inutilizzate (orti, frutteti, oliveti).
- Economia sociale del cibo: avviare distretti territoriali che uniscano produttori locali e reti solidali, equosolidali e di consumo responsabile.
- Ristorazione collettiva e scolastica: introdurre menù vegetali nelle mense scolastiche e migliorare la qualità del cibo nelle carceri con un impegno formale dell'amministrazione.
- Ristorazione: creare un marchio per la ristorazione sostenibile di Roma e candidare la città a "Capitale creativa della gastronomia" UNESCO.
- Educazione alimentare: attivare programmi diffusi di educazione alla sostenibilità alimentare, a supporto delle politiche pubbliche e della transizione agroecologica.

Proprio sul tema della ristorazione scolastica è arrivato un primo importante risultato: da novembre 2024, nelle mense delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Roma Capitale è

stato introdotto un "menù green" una volta al mese, interamente a base di proteine vegetali. Una decisione assunta dalla Giunta capitolina il 31 ottobre 2024, attraverso una memoria promossa dall'Assessora alla Scuola Claudia Pratelli.

Una scelta coraggiosa, che guarda alla salute pubblica e alla sostenibilità ambientale, ma che soprattutto riconosce il cibo come leva di cambiamento sociale, culturale e politico.

Per Terra!, questo percorso è fondamentale. Dimostra che una politica del cibo diversa è non solo necessaria, ma realizzabile, quando è frutto di partecipazione, visione collettiva e impegno dal basso. Roma possiede un sistema alimentare vivo ma spesso invisibile: una rete diffusa di aziende agricole, mercati rionali, mense, GAS, botteghe e ristoranti che ogni giorno praticano giustizia ambientale e solidarietà concreta. È tempo che questa rete diventi protagonista della transizione ecologica della città.

GENERAZIONE CIBO: cibo, ambiente, formazione e attivismo

Il progetto "Generazione Cibo", è portato avanti da Terra! insieme a un ampio partenariato composto da Comunità di San Benedetto al porto, Farina 080, Recup, Amici dei Boschi, Foodbusters, Eufemia e Ridò, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali DL 117/2017 - Avviso n° 2/2023.

Dietro ad ogni progetto che si scrive c'è una precisa visione del mondo e delle cose. E noi siamo partiti da ciò che più ci piace fare, da ciò di cui ci piace più parlare: cibo, ambiente, formazione e attivismo.

A dirla tutta, siamo partiti dalla drammatica conta dei record negativi raggiunti dal clima e dagli eventi estremi, che stanno portando al collasso l'agricoltura. Eppure non si può ignorare che i sistemi alimentari sono tra i principali responsabili di questa crisi climatica, contribuendo a un terzo delle emissioni totali di CO2. E allora abbiamo deciso di scrivere un progetto che, tra gli altri, vuole raggiungere questi obiettivi:

1. la transizione ecologica dei sistemi alimentari come arma di contrasto ai cambiamenti climatici;
2. lo sviluppo di percorsi di politiche del cibo nelle città;
3. l'attivazione della società civile e dei giovani su questi temi

Grazie a questo progetto, saremo presenti nei territori, nelle piazze, nei mercati, nei luoghi istituzionali a parlare, fare formazione e sensibilizzazione su cibo e cambiamenti climatici, filiere locali e povertà alimentare. A fare da cornice a tutto questo, la lotta allo spreco.

Perché lo spreco contribuisce al cambiamento climatico per l'8%, una percentuale enorme, che comprende non solo lo spreco domestico, ma anche le perdite alimentari, ovvero i prodotti lasciati sul campo. Spesso molti prodotti agricoli non arrivano sul mercato, perché questo è regolato da norme europee che privilegiano l'uniformità esteriore. Lo abbiamo raccontato nel report "Siamo alla frutta", si tratta di una bellezza puramente estetica, che ormai è sempre più difficile da trovare a causa degli agenti climatici estremi. Una uniformità che è il tratto distintivo dell'attuale modello agroindustriale che da tempo ha mostrato i suoi effetti catastrofici. Lavorare per affermare in agricoltura il modello agroecologico vuol dire oggi tutelare l'ambiente, la qualità del lavoro agricolo, la biodiversità, e anche l'imperfezione "di qualità".

E' chiaro che a portare avanti tutte queste battaglie, non potevamo essere da soli. Abbiamo costruito una rete di associazioni sparse in tutta Italia, che come noi, lavorano ogni giorno per rendere la filiera del cibo accessibile a tutti e più sostenibile. E lo fanno con azioni concrete e con percorsi cittadini partecipati.

La prima attività, che ha coinciso con l'inizio anche delle iniziative sui territori è stata l'incontro di tutto il partenariato, a Trento. Capitale europea del volontariato 2024, Trento ha accolto ancora una volta Terra! con calore. Dal 17 al 19 ottobre 2024, a Trento abbiamo realizzato un workshop sulle Politiche del cibo, ossia su come oggi bisognerebbe affrontare la sfida della transizione ecologica dei sistemi alimentari nelle città. In alcune città italiane, si sta iniziando a parlare della necessità di sviluppare simili percorsi, ma non mancano le criticità. Gli esempi di Roma (vd. sopra), Milano, Torino e Trento dove il confronto tra attori e istituzioni è più avanzato, stanno facendo da apripista a molte altre città, come Genova e Bologna.

I giorni di Trento hanno inoltre offerto alle associazioni partner del progetto "Generazione Cibo" l'occasione di partecipare a formazioni tematiche. Dall'amministrazione alla comunicazione, dal monitoraggio alle azioni di mobilitazione da mettere in campo, in quest'anno di progetto, ci formeremo sugli strumenti principali per realizzare al meglio le attività e per riuscire a coinvolgere e a mobilitare gli attori della società civile, soprattutto i giovani.

VII edizione della Settimana della biodiversità pugliese – la "Le parole del cibo"

Dal 21 al 24 maggio 2024, nell'ambito della VII edizione della Settimana della biodiversità pugliese, Terra! ha curato l'organizzazione della rassegna su cibo e biodiversità "Le parole del cibo" in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - nello specifico, con il Di.S.S.P.A., il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti- e la Regione Puglia.

Terra! ha organizzato un monologo teatrale portato in scena al Teatro Kursaal di Bari da Fabio Ciconte "Che fine ha fatto Rosmarina? Sulle tracce della biodiversità" e tre giorni di dibattiti con influencer, critici enogastronomici, giornalisti ed esperti che si sono confrontati attorno a tre parole "Food", "Estetica" e "Limite", presso la Sala Leogrande dell'Università. Abbiamo ragionato su interessi e rapporti che abbiamo con il cibo che si produce, si raccoglie, si cucina, si fotografa, di cui si parla e si legge costantemente.

Una rassegna con cui abbiamo provato a rispondere a queste domande:

Quale sarà il futuro del cibo?

Chi controlla i frutti della terra?

Quanto potere ha davvero il consumatore consapevole?

Il monologo teatrale, scritto da Fabio Ciconte con l'autrice e giornalista Carmen Vogani, è un viaggio in diversi luoghi del mondo - da Roma a Bari, da Dehli alle Svalbard- alla scoperta di ciò che si nasconde dietro il cibo che mangiamo ogni giorno, del cibo che non vediamo o di quello che vediamo troppo spesso.

Mangiamo sempre meno varietà, tutte uguali le une alle altre. E l'impatto di questa tendenza è già davanti ai nostri occhi: le piccole aziende agricole chiudono, i cambiamenti climatici imperversano, i rischi per la salute aumentano. Ma tutta questa complessità di solito sparisce dietro la narrazione mainstream del "consumatore consapevole", che può fare la differenza con le sue azioni quotidiane. Ma è davvero così? Uno spettacolo prezioso, che il pubblico di Terra! ha apprezzato con interesse e trasporto, tanto da volerlo portare in scena in diverse città italiane.

Lampedusa: Continua l'impegno per sostenere l'Agricola Mpidusa

Anche nel 2024 Terra! ha confermato il proprio impegno in un territorio strategico come l'isola di Lampedusa. È proseguito il lavoro volto a far crescere la Cooperativa Agricola Mpidusa, rendendola sempre più una realtà solida e autonoma.

In quest'anno è stato infatti possibile rafforzare le attività imprenditoriali e sociali che caratterizzano Agricola Mpidusa, grazie al finanziamento del progetto "ALI – Agricoltura, Lavoro, Inclusione per Lampedusa – Seconda Annualità", sostenuto dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, di cui Terra! è capofila e Agricola Mpidusa partner.

Grazie a questo sostegno, è stato possibile realizzare diverse attività importanti:

- la realizzazione di percorsi formativi rivolti alla comunità locale, finalizzati alla sensibilizzazione e alla diffusione di buone pratiche ambientali;
- la promozione di eventi e iniziative, anche in collaborazione con altre realtà del territorio, per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente;
- l'attivazione di un Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) rivolto a tre classi dell'Istituto Omnicomprensivo Luigi Pirandello di Lampedusa;
- la realizzazione di laboratori settimanali di formazione in agricoltura, che hanno contribuito a migliorare le abilità pratiche e le capacità relazionali delle persone con disabilità assistite dal Centro Diurno di Lampedusa;

- percorsi formativi rivolti ai lavoratori della Cooperativa Agricola Mpidusa, volti a migliorare le loro competenze professionali e a rafforzare la capacità imprenditoriale della cooperativa;
- l'aumento delle opportunità occupazionali offerte dalla Cooperativa Agricola Mpidusa a soggetti fragili.

Durante la stagione estiva è stata consolidata l'attività di ristorazione ambulante tramite la Eco Food Bike, che ha permesso alla cooperativa di cucinare i prodotti agricoli sotto forma di fritti, organizzando settimanalmente Agro-Aperitivi in campo a base di prodotti auto-prodotti. È stata inoltre potenziata l'attività di visite guidate in azienda.

Il 2024 è stato anche l'anno della seconda produzione del prodotto trasformato di Agricola Mpidusa: il liquore al finocchietto selvatico di Lampedusa, commercializzato sia sull'isola sia fuori.

I risultati ottenuti nel 2024 evidenziano come la collaborazione tra Terra! e Agricola Mpidusa continui a rappresentare un supporto concreto al fragile sistema sociale e ambientale del territorio lampedusano, valorizzando le risorse naturali dell'isola attraverso pratiche agroecologiche e garantendo alla comunità l'accesso a cibo sano e di qualità, oltre che un'opportunità reale di lavoro per persone a rischio di marginalità.

VIII edizione della Scuola della Terra – Emilio Sereni

L'ottava edizione della Scuola della Terra – Emilio Sereni si è svolta online dal 15 aprile al 3 giugno 2024. Il corso ha offerto sei lezioni serali su Zoom, fornendo a 30 partecipanti competenze teoriche e pratiche in agroecologia. Con questa ultima edizione, il nostro progetto di formazione ci ha portato a intercettare nel complesso oltre 150 giovani, con due terzi dei partecipanti che hanno trovato impiego nel settore.

In questa inedita veste completamente online, grazie a lezioni tenute da esperti ed esperte di agricoltura, cambiamenti climatici e sistemi alimentari, abbiamo puntato a formare allievi e allieve sui principi e le pratiche dell'agroecologia. Tra le lezioni affrontate: la gestione dell'acqua, la transizione ecologica del sistema alimentare, l'impatto dei cambiamenti climatici in agricoltura e la gestione della biodiversità. Un totale di circa 18 ore, tra lezioni e approfondimenti pensati ad hoc per i partecipanti. Le videolezioni, complete di slide, rappresentano un pacchetto di formazione che è stato caricato sul nostro portale Facefood ed è fruibile su iscrizione.

Questa edizione ci ha permesso di toccare con mano la potenzialità dei MOOC (Massive Open Online Courses), corsi progettati per la formazione a distanza di un numero elevato di partecipanti, ricevendo per la prima volta iscrizioni dalla Sardegna e da Lampedusa.

Ancora una volta la Scuola della Terra ci ha permesso di trasmettere l'impegno della nostra associazione nel migliorare la salute degli ecosistemi agricoli e la relazione tra gli esseri viventi, praticando agricoltura e politicizzandola. Ecco perché abbiamo ideato questa Scuola: per avviare una seria transizione ecologica in agricoltura e nella società.

Una nuova Terra!

Il 30 novembre 2024, presso Industrie Fluviali a Roma, si è tenuta l'assemblea "Il futuro di Terra!", una giornata densa di interventi e visione, pensata per raccontare la nuova fase della nostra associazione. Un momento pubblico di rilancio in cui abbiamo condiviso il profondo processo di riorganizzazione che, dalla direzione alla presidenza, dal consiglio direttivo allo staff, dall'attivismo delle cittadine e dei cittadini alle alleanze strategiche, ha ridefinito la nostra identità. È stato un cambiamento necessario e collettivo, frutto di oltre un anno di lavoro interno, complesso e talvolta faticoso, ma capace di restituirci energie, consapevolezza e immaginare nuovi percorsi. Abbiamo scelto di raccontarlo proprio durante l'assemblea, insieme alle tante compagne e compagni di strada con cui, in questi anni, abbiamo costruito battaglie politiche, progetti, mobilitazioni e legami. Perché ogni fase di cambiamento profondo ha bisogno di cura, ascolto e condivisione, dentro e fuori l'associazione.

Durante l'incontro sono state ufficializzate diverse novità. Eleonora Cavallari e Daniele Caucci sono stati nominati condirettrice e condirettore dell'associazione. È stato inoltre rinnovato il consiglio direttivo, oggi composto da: Fabio Ciconte, Paola Vercellotti, Roberto Voltan, Francesco Panié, Francesca Gamberini, Francesca Zappalà, Maria Fabiani, Allegra Logiudice e Ferdinando Cotugno. Un gruppo

eterogeneo e complementare, in cui si intrecciano competenze tecniche, politiche e culturali, esperienze militanti e visioni strategiche.

Anche lo staff di Terra! si è arricchito di nuove figure:

- Federica Ferrario, già Responsabile Agricoltura di Greenpeace, è la nuova Responsabile delle Campagne;
- Sara Falcone entra in Amministrazione, affiancando Milena Bondanza;
- Maria Panariello guiderà l'area Community Engagement, affiancata da Valentino Affinita e Alessandra Fantuzi, all'interno di un nuovo ufficio che unisce Comunicazione, Attivismo e Raccolta Fondi.

Il 20 dicembre 2024, il Consiglio ha poi nominato Fabio Ciconte nuovo Presidente dell'associazione. Niente di tutto questo è stato improvvisato. Nei mesi che hanno preceduto l'assemblea, Terra! ha scelto di guardarsi dentro, aprendosi anche a uno sguardo esterno. Pierfrancesco Drago, responsabile Risorse Umane di Medici Senza Frontiere, con il supporto di Paola Vercellotti, ha condotto un'analisi approfondita della nostra organizzazione, attraverso interviste individuali e ascolto diffuso. Ne è emerso un quadro onesto: luci e ombre, fragilità ma anche grandi potenzialità. Il direttivo e la direzione hanno scelto di affrontarlo con coraggio, dando vita a un vero processo di rifondazione organizzativa.

Da questo lavoro collettivo sono nate alcune linee di indirizzo che orientano il presente e disegneranno il futuro di Terra!:

- Leadership diffusa e femminista

Abbiamo scelto di superare modelli verticali e patriarcali, costruendo una leadership condivisa, fondata su fiducia, corresponsabilità e cura. La condirezione e la valorizzazione di molte donne in ruoli strategici esprimono questa visione. Vogliamo far crescere il senso di responsabilità di chi a vario titolo entra a far parte dell'associazione, sostenendone l'autonomia e la capacità di guidare, prendere decisioni.

- Community Engagement

Per far sentire la propria voce, Terra! ha bisogno di una comunità ampia, viva e partecipe. Per questo abbiamo creato una nuova area trasversale che integra comunicazione, attivismo e raccolta fondi: ambiti diversi ma complementari per lavorare in un'ottica integrata esprimendo all'interno della comunicazione, il bisogno di allargare la comunità di Terra!, ma anche di chiedere un sostegno sulla base delle azioni che portiamo avanti. Solo sentendosi parte di una comunità, le persone possono scegliere di sostenere, anche economicamente, un progetto collettivo di trasformazione dei sistemi alimentari. Rimettere al centro l'attivismo è quindi essenziale: significa valorizzare la spinta quotidiana di chi si impegna per il cambiamento e costruire alleanze solide con reti, organizzazioni e movimenti che condividono valori, visioni e pratiche.

- Progettazione strategica e sostenibilità economica

In un contesto di incertezze economiche, la progettazione è una priorità: serve a rafforzare l'organizzazione, generare impatto e sostenere nel tempo le nostre attività. È lo strumento per raggiungere la sostenibilità economica, condizione indispensabile per garantire autonomia, salari dignitosi e continuità. Progettare non significa inseguire bandi, ma partire da una strategia chiara per trovare risorse in linea con le priorità di Terra!

Viviamo tempi duri e bui. La crisi climatica è negata o minimizzata, il dissenso represso, le guerre si moltiplicano, la violenza di genere viene strumentalizzata e i diritti erosi da politiche sempre più autoritarie. In questo scenario, resistere ed esistere è una responsabilità politica. Abbiamo creato le condizioni per poterlo fare.

Comunicazione

La comunicazione del 2024 ha tenuto un ritmo febbrile, così come febbrili sono stati i mesi che hanno contrassegnato la battaglia ambientalista e per la giustizia sociale. Abbiamo inaugurato l'anno raccontando l'elezione di Fabio Ciconte alla presidenza del Consiglio del Cibo di Roma. Un traguardo importante per la nostra associazione, che ci ha restituito i sacrifici fatti in tanti anni di lavoro di rete e di pressione sulle istituzioni all'interno di un percorso partecipato con altre realtà cittadine.

Abbiamo poi seguito con interesse le “proteste dei trattori”, quel vasto movimento di agricoltori sceso in piazza nei principali paesi europei, Italia inclusa. Abbiamo smantellato, con articoli e interviste ai principali organi di stampa, la dicotomia emersa in quei giorni tra ambiente e agricoltura, riuscendo a leggere dietro quello che accadeva in piazza e facendo emergere le principali fonti di malcontento degli agricoltori. Nonostante le strumentalizzazioni politiche di quelle proteste, abbiamo sostenuto le manifestazioni come una legittima forma di dissenso di una categoria che negli ultimi anni ha fatto fatica a farsi ascoltare. I primi mesi dell’anno sono stati contrassegnati anche dal racconto della campagna elettorale europea, dove queste proteste sono state usate come leva per sferrare un attacco feroce alle normative ambientali, che infatti sono state indebolite ulteriormente. E abbiamo approfondito il significato politico e l’impatto di questo attacco.

Abbiamo lanciato e raccontato, insieme a una coalizione composta da Greenpeace, WWF, Lipu e Isde - Medici per l’ambiente, una nuova proposta di legge “Oltre gli allevamenti intensivi-Per una transizione agroecologica della zootecnia”, che punta a una conversione del modello zootecnico in Italia, frenando ad esempio l’apertura di nuovi allevamenti intensivi. In vista della rassegna barese “Le parole del cibo”, abbiamo seguito Fabio Ciconte “ai confini del mondo”, precisamente alle isole Svalbard in Norvegia. In una sorta di diario, abbiamo raccontato il Global Seed Vault, la Banca del germoplasma delle Svalbard, dove è conservato il tesoro della biodiversità agricola mondiale. Sempre seguendo il filo rosso della biodiversità e della perdita di biodiversità, abbiamo organizzato e raccontato la prima edizione de “Le parole del cibo” a Bari: 3 giorni di talk con influencer e giornalisti come Sabrina Giannini, Lorenzo Biagiarelli e Silvia Lazzaris, intorno alle parole Food, Limite, Estetica. Insieme al monologo “Che fine ha fatto Rosmarina”? Sulle tracce della biodiversità” di Fabio Ciconte e Carmen Vogani, abbiamo sperimentato un nuovo linguaggio per denunciare i rischi climatici e ecosistemici del nostro tempo.

Tra giugno e luglio, Terra! è stata molto presente nel dibattito pubblico e sui media per un tragico fatto di cronaca avvenuto a Latina, in provincia di Roma: la morte del lavoratore agricolo sikh Satnam Singh. La dinamica dell’accaduto ha scosso profondamente il paese. Sostenuti dalla lettura del fenomeno del caporalato che ci accompagna da anni, abbiamo raccontato e commentato anche questa terribile morte, avvenuta perché il datore di lavoro ha scelto di non soccorrere il lavoratore. A partire da questo tragico episodio, Terra! è stata contattata da attori politici strategici, come la regione Lombardia, in audizioni e Commissioni, per raccontare i risultati delle indagini sul caporalato svolte un anno prima in Lombardia, confluite nel report “Cibo e sfruttamento. Made in Lombardia”.

Abbiamo raccontato gli effetti impetuosi della crisi climatica in Emilia-Romagna nel mese di settembre, a un anno dalla prima terribile alluvione che aveva già messo in ginocchio la regione: una calamità politica oltre che climatica. Siamo partiti dal racconto di una foto scattata durante l’alluvione- un rider a lavoro in sella alla sua bici sotto la pioggia scrosciante- per riflettere sul modello produttivo e di consumo in cui siamo calati. Un sistema che non ha e non vede limiti, destinato a riprodursi a qualsiasi condizioni.

Di cibo, di spreco e di partecipazione attiva, abbiamo parlato lanciando il progetto “Generazione cibo - Cittadinanza attiva per sistemi alimentari sostenibili”, con un partenariato di realtà impegnate nella distribuzione del cibo in tutta Italia. Un progetto che ci ha permesso di consolidare la nostra presenza in alcune regioni, e di costruirla da zero in altre.

Rassegna Stampa e altri canali

Nel 2024 la voce di Terra! sui media si è rafforzata ed è diventata più autorevole. Oltre 50 articoli e interviste su sistemi alimentari, crisi climatica connessa alla produzione di cibo, Food policy e caporalato. Su *Cibo*, l’inserito di Domani, quotidiano con cui Terra! collabora fin dalla sua fondazione, sono apparsi ogni mese gli editoriali del nostro Fabio Ciconte e di altri membri dello staff. Su Rai Tre, nel programma di divulgazione GEO, Ciconte ha curato la rubrica “Dispensa consapevole”. Sempre sui temi del cibo e della crisi climatica, Ciconte ha collaborato con Lifegate nel podcast “News dal pianeta Terra”. Nel novero della rassegna stampa, non mancano testate internazionali, come il Guardian, la Rete Svizzera italiana e ChannelNewsAsia.

Terra! si è anche distinta per aver saputo raccontare alcuni eventi e presentazioni in tutta Italia, attraverso articoli e comunicazione interna. La newsletter è stata il megafono delle principali attività che ci hanno visti impegnati, ma è stata anche uno strumento importante di attivazione del pubblico sui temi di giustizia ambientale e sociale.

Il lavoro di riorganizzazione dell’ufficio di comunicazione, che a partire da ottobre si è ingrandito ed è confluito insieme a quello di Attivismo e Raccolta Fondi nel Community Engagement, ha di fatto reso possibile un lavoro più accorto di promozione e engagement della comunità “terrestre”.

I risultati sono stati subito evidenti: abbiamo aumentato gli iscritti alla newsletter e anche i follower alle pagine IG e Fb. Alla newsletter si sono iscritte oltre 600 persone. Su Fb abbiamo raggiunto oltre 11 mila visite e 500 nuovi follower, su Ig altre 11mila visite e circa 1000 nuovi follower.

Rassegna stampa:

Domani

<https://www.editorialedomani.it/idee/cultura/la-gdo-cresce-senza-sosta-l80-per-cento-degli-acquisti-passa-da-un-supermercato-m5dv3wdu>

<https://www.editorialedomani.it/idee/commenti/occasione-europee-lecologia-non-confligge-con-lagricoltura-gwa2kpyu>

<https://www.editorialedomani.it/idee/commenti/pericolo-greenwashing-il-continuo-inganno-al-supermercato-akqldgvg>

<https://www.editorialedomani.it/idee/commenti/non-sara-il-contadino-patriota-di-meloni-a-salvarci-c1awmm5n>

<https://www.editorialedomani.it/fatti/satnam-singh-morte-bracciante-latina-silenzio-governo-meloni-rabbia-piazza-yk2r9o6r>

<https://www.editorialedomani.it/idee/commenti/scuola-mense-carne-consumo-cibo-domani-wew2pi1b>

<https://www.editorialedomani.it/idee/commenti/la-produzione-di-carne-e-aumentata-ma-per-le-nazioni-unite-le-emissioni-non-sono-un-problema-edbp3ay2>

<https://www.editorialedomani.it/fatti/supermercati-globali-sono-i-catalizzatori-della-contaminazione-vo0toj1e>

<https://www.editorialedomani.it/idee/commenti/la-grande-distribuzione-ci-conosce-come-nessun-altro-0a1h1kik>

<https://www.editorialedomani.it/ambiente/cosi-gli-agricoltori-usano-la-protesta-giusta-per-sabotare-il-green-deal-t7p3a92t>

<https://www.editorialedomani.it/idee/commenti/vessati-e-inascoltati-le-ragioni-sacrosante-degli-agricoltori-q7q0i28w>

<https://www.editorialedomani.it/fatti/nel-suinicolo-soffre-anche-il-lavoratore-straniero-sfruttato-c2w30qbb>

GEO

<https://www.raiplay.it/video/2024/12/Fabio-Ciconte---La-dispensa-consapevole-spesa-al-supermercato---Geo---02122024-878b3ec8-859f-4db3-aa82-cf283b168b30.html>

<https://www.raiplay.it/video/2024/03/Fabio-Ciconte---Cibo-e-imbballaggi---Geo---21032024-68bc7b7-cf53-4c99-bc35-080c0dcafc01.html>

<https://www.raiplay.it/video/2024/03/Fabio-Ciconte---Consumatori-e-Grande-Distribuzione---Geo---04032024-67c96f07-b6da-4ca0-b8e1-123c07a89513.html>

<https://www.raiplay.it/video/2024/05/Fabio-Ciconte---Cibo-non-parole---Geo---20052024-f88fa1ea-06a1-453a-b25e-9552dbd465ee.html>

<https://www.raiplay.it/video/2024/02/Fabio-Ciconte---Agricoltura-trattori-cibo-e-ambiente---Geo---08022024-d1058d97-0cdb-459b-a6e2-ea73f965e160.html>

<https://www.raiplay.it/video/2024/01/Fabio-Ciconte---Consumi-alimentari-e-supermercati---Geo---22012024-94a0c3bb-bcef-486a-b316-f0ffc7866d4f.html>

Lifegate

<https://open.spotify.com/episode/5rGdBjKVDo8CUipMjy4zVq?si=v9aT9fBtTR6tx9h5jzT5AA&context=spotify%3Ashow%3A1mO2TYhsOg6r2mhDlbV00T&t=598>

<https://www.lifegate.it/spreco-alimentare-commento>

<https://open.spotify.com/episode/7EzZcq9DMHdzEnVw98ueYf?si=j6bUHPliQ0q1pH9WQSD3uA&context=spotify%3Ashow%3A1mO2TYhsOg6r2mhDlbV00T&t=440>

<https://open.spotify.com/episode/5riRyOXSN7GnrDp6dqbjfC?si=xfS43LQbQaW4j5ycEvEPLQ&t=534&context=spotify%3Ashow%3A1mO2TYhsOg6r2mhDlbV00T>

<https://open.spotify.com/episode/0l3c3MA6uL12hoDKDq4IMP?si=AXjlsYC7RjCMw5ZHTGEEhA>

<https://open.spotify.com/episode/1xDm2emDzNKynxH66rnmOT?si=xa8ychI2Seq5KYHMjijYCG&context=spotify%3Ashow%3A1mO2TYhsOg6r2mhDlbV00T>

Altro

<https://www.channelnewsasia.com/watch/farmers-italy-protest-eu-environmental-policies-4205636>
https://www.theguardian.com/global-development/article/2024/aug/27/indian-migrant-worker-death-heat-stress-italy?CMP=Share_iOSApp_Other
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/02/22/allevamenti-intensivi-lobiettivo-della-proposta-di-legge-transizione-del-comparto-subito-oppure-sara-la-fine/7455646/>
<https://www.rsi.ch/play/tv/redirect/detail/2049631?startTime=286>
<https://www.rainews.it/tgr/lazio/notiziari>
<https://www.agenzianova.com/news/a-roma-una-tonnellata-di-sprechi-alimentari-nei-mercati-il-piano-di-recupero-del-consiglio-del-cibo/>
https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/regioni/lazio/2024/01/12/roma-ciconte-eletto-presidente-del-consiglio-del-cibo_621c77d0-7330-4c21-96e7-7263c04c5d35.html
<https://www.rainews.it/tgr/lazio/articoli/2024/01/eletto-il-presidente-del-consiglio-del-cibo-di-roma-fabio-ciconte-3a6a461e-8d1c-4a2c-aef3-7f8a61a92453.html>
<https://amp.romatoday.it/politica/fabio-ciconte-presidente-consiglio-cibo-roma.html>
<https://www.editorialedomani.it/fatti/satnam-singh-morte-bracciante-latina-silenzio-governo-meloni-rabbia-piazza-yk2rqo6r>
https://www.repubblica.it/solidarieta/cibo-e-ambiente/2024/06/04/news/i_sovrani_del_cibo_speculazione_e_resistenza_dietro_a_quello_che_mangiamo_ecc_o_chi_decide_come_ci_alimentiamo_e_a_quale_pr-423166542/?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTEAAR0ps2jL2AsCB2BuWiqZHAIsVMVrgU-GNBRh6k9WYFMQVxVdO6AuwBb-Fco_aem_AXUTytCO4Tfr7AMVPxqKIWJilaV96kRgWeaEWcRNdVwFywZdOzV2dv9VUr6vLVQk55Z07n6N3WtZa0Wd02-dxqU
<https://www.baritoday.it/eventi/parole-del-cibo-talk-uniba-22-24-maggio-2024.html>
<https://www.lucianopignataro.it/a/bari-le-parole-del-cibo-dal-21-al-24-maggio-di-terra/252999/>
<https://www.instagram.com/reel/C8ccgvVtIBS/?igsh=MTBhMGkzNXBqbzh4Nw==>
<https://www.raiplaysound.it/audio/2024/06/Prima-pagina-del-21062024-e671b410-4e93-406b-a5c5-1c473f724498.html>
https://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2024/06/20/news/lavoro_da_schiavi_la_morte_di_satnam_singh_loperaio_agricolo_che_ha_perso_il_braccio_a_latina_e_abbandonato_dal_padrone_c-423264322/amp/
https://www.bbc.co.uk/sounds/play/live:bbc_world_service
<https://www.orizzontescuola.it/a-roma-mense-scolastiche-piu-green-un-pasto-vegetale-al-mese-per-oltre-150mila-studenti/>
<https://www.ilsole24ore.com/art/campidoglio-giunta-arriva-disco-verde-menu-green-mense-AGQq49r>
<https://www.romatoday.it/politica/scuole-via-libera-campidoglio-menu-green-pasto-vegetariano.html>
https://www.raiplay.it/video/2024/12/Mi-manda-Raitre---Puntata-del-22122024-b90bf487-75b0-4522-83f6-26d48bc30f63.html?wt_mc=2.app.wzp.raiplay_prg_MimandaRaiTre
<https://www.facebook.com/share/v/18gnFhqfGt/?mibextid=WC7FNe>
<https://valori.it/precarieta-sommerso-agroalimentare/>
<https://valori.it/protesta-agricoltori-multinazionali/>
<https://www.goamagazine.it/che-fine-ha-fatto-rosmarina-a-la-claque-il-monologo-di-fabio-ciconte-sui-sistemi-alimentari-sostenibili/>
https://www.ilsecoloxix.it/cultura-e-spettacoli/2024/12/09/news/claque_spettacolo_fabio_ciconte_terra-14873012/
<https://www.mentelocale.it/genova/63648-che-fine-ha-fatto-rosmarina-sulle-tracce-della-biodiversit-monologo-di-fabio-ciconte.htm>

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Il numero di soci in regola per il 2024 è 51.

Anche durante il 2024 ci siamo concentrati su un lavoro di analisi per capire come animare la comunità dei soci, con particolare riferimento ai soci volontari. Per questo motivo nel 2024 Terra! ha istituito un ufficio per il community engagement, al fine di migliorare le relazioni con tutte le persone, le associazioni e le realtà del mondo agricolo che hanno sostenuto l'associazione negli ultimi anni, mettendo in atto un'attività che abbraccia la comunicazione, l'attivismo e la raccolta fondi, con un approccio integrato. Nel novembre del 2024 abbiamo avviato un intenso lavoro di animazione della rete diversificata e complessa con cui l'associazione si è sempre confrontata e collaborato, di cui contiamo di vedere i frutti nel 2025.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Nel 2024 sono stati organizzati 10 incontri con la comunità di Terra! (soci e non), di cui quattro in presenza. Gli incontri hanno coinvolto oltre 200 partecipanti in totale, tra cui chef, aziende agricole, botteghe. Alcuni di questi incontri hanno riguardato temi di attualità e di impegno dell'associazione e hanno permesso il confronto tra associati su argomenti oggetto di lavoro di Terra!

Ma il lavoro di Terra! va oltre semplici risultati di progetti o risultati di campagne. Oltre questi numeri ci sono persone che scelgono di impegnarsi e di mettere a disposizione tempo, energie, competenze.

In questo si inserisce un percorso di consapevolezza e leadership diffusa dedicato ai soci volontari e attivisti. Un processo che coinvolge l'intera organizzazione, guidato da una base crescente di persone che vogliono essere attive e impegnate per sistemi alimentari più sostenibili e giusti. Il gruppo di attivisti è stato animato e incoraggiato ad agire attraverso incontri mensili online volti a identificare strumenti, attività e metodi utili ai suoi membri per impegnarsi in forme di partecipazione attiva. Il percorso intrapreso, in sinergia con il gruppo dei cosiddetti "Terrestri" (circa 30 persone, per lo più giovani e donne), ha compreso diverse fasi che si sono rivelate di diverso impatto, soprattutto in termini di efficacia. Da novembre 2024, una rappresentante del gruppo di attivisti è entrata a far parte del consiglio direttivo di Terra!

Questa infrastruttura umana è stata supportata da un intenso lavoro sulla costruzione e sull'infrastruttura digitale che ha visto il rinnovamento di tutti gli strumenti di comunicazione digitale di Terra! e diverse sessioni di formazione specifiche dedicate alla crescita delle competenze digitali dell'associazione. La piattaforma Facefood è risultata uno strumento fondamentale per questo lavoro di diffusione dei contenuti di Terra!, il coinvolgimento di nuove persone e per la formazione dei soci.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Tutte le operazioni sono effettuate in euro.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Non sono state accorpate ed eliminate voci di bilancio

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ -	€ 84.201	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.962	€ 87.163
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ 35.708	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.962	€ 38.670
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ 48.493	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 48.493
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	€ -	€ 39.826	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.294	€ 43.120
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ 24.805	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 824	€ 25.629
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ 15.021	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.471	€ 17.491
Valore di fine esercizio								
TOTALE	€ -	€ 63.514	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.471	€ 65.984

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ -	€ -	€ 7.667	€ -	€ -	€ 7.667
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ 5.825	€ -	€ -	€ 5.825
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ 1.842	€ -	€ -	€ 1.842
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ 4.167	€ -	€ -	€ 4.167
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ 1.454	€ -	€ -	€ 1.454
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ 2.713	€ -	€ -	€ 2.713
Valore di fine esercizio						
TOTALE	€ -	€ -	€ 4.555	€ -	€ -	€ 4.555

Immobilizzazioni finanziarie

IMM.NI FINANZIARIE	Partecipazioni	Crediti	TOTALE
Valore di inizio esercizio			
Costo	€ 795	€ -	€ 795
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 795	€ -	€ 795
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -
Valore di fine esercizio			
TOTALE	€ 795	€ -	€ 795

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Ragioni della iscrizione				
Criteri di ammortamento				

COSTI DI SVILUPPO

COSTI DI SVILUPPO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Costi professionisti	€ 24.962	€ 27.002	€ 13.274	€ 38.689
Costi attrezzature	€ 23.531	€ 12.825	€ 11.532	€ 24.824
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 48.493	€ 39.826	€ 24.805	€ 63.514
Ragioni della iscrizione: investimenti che produrranno la loro utilità nei prossimi esercizi.				
Criteri di ammortamento: utilizzando i criteri per i beni strumentali.				

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

CREDITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso altri	€ -
altri titoli	€ -
verso utenti e clienti	€ -
verso associati e fondatori	€ -
verso enti pubblici	€ -
verso soggetti privati per contributi	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
tributari	€ -
da 5 per mille	€ -
imposte anticipate	€ -
verso altri	€ -
TOTALE	€ -

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

DEBITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali
verso banche	€ 25.766	€ -
verso altri finanziatori	€ -	€ -
verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
acconti	€ -	€ -
verso fornitori	€ -	€ -
verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
tributari	€ -	€ -
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ -	€ -
verso dipendenti e collaboratori	€ -	€ -
altri	€ -	€ -
TOTALE	€ 25.766	€ -

NATURA DELLE GARANZIE

N/A

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCOINTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi	€ -	€ 23.767	€ 23.767
TOTALE	€ -	€ 23.767	€ 23.767

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
Costi afferenti progetto CLIC	€ 10.410
Costi afferenti progetto Towards a more sustainable agricultural model: a new generation of agro-ecological farmers	€ 11.820
Costi afferenti progetto Food Connection	€ 1.537
	€ -
TOTALE	€ 23.767

Composizione RISCOINTI ATTIVI	Importo
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCOINTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ -	€ 3.908	€ 3.908
Risconti passivi	€ 110.000	€ 273.686	€ 383.686
TOTALE	€ 110.000	€ 277.594	€ 387.594

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
Accertamento costi esercizio non ancora fatturati	€ 3.908
	€ -
TOTALE	€ 3.908

Composizione RISCOINTI PASSIVI	Importo
Ricavi afferenti progetto Food Voices Coalition	€ 8.215
Ricavi afferenti progetto Food Connection	€ 21.054
Ricavi afferenti progetto Programma Periferiacapitale - progetto ricerca - Contrastiamo la Povertà Alimentare a Roma	€ 13.676
Ricavi afferenti progetto Generazione Cibo	€ 118.241
Ricavi afferenti progetto ALI – Agricoltura, Lavoro, Inclusione per Lampedusa - terza annualità	€ 222.500
	€ -
TOTALE	€ 383.686

ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

8)

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 5.610	€ -	€ -	€ 5.610
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 12.422	€ -	€ -	€ 12.422
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 12.422	€ -	€ -	€ 12.422
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 18.032	€ -	€ -	€ 18.032

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 5.610			€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 12.422	€ -	€ -	€ 12.422
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 12.422	€ -	€ -	€ 12.422
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 18.032	€ -	€ -	€ 12.422

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

L'attività tipica dell'associazione è sostenuta principalmente grazie ai contributi ricevuti su progettualità specifiche finanziate da enti terzi.

Le indicazioni di spese o reinvestimento dei fondi sono quindi collegate agli accordi con i singoli enti finanziatori.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

L'ente non ha ricevuto alcuna erogazione liberale condizionata.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.200	-€ 100	€ 1.100
Erogazioni liberali	€ 10.387	€ 2.848	€ 13.235
Proventi del 5 per mille	€ 3.611	€ 942	€ 4.553
Contributi da soggetti privati	€ 469.641	-€ 153.378	€ 316.263
Contributi da enti pubblici	€ -		€ -
Proventi da contratti con enti pubblici	€ 443.108	-€ 116.406	€ 326.702
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali			
	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 4.023	€ 429	€ 4.452
Servizi	€ 127.084	-€ 17.954	€ 109.130
Personale Staff	€ 293.343	-€ 97.756	€ 195.587
Collaborazioni e prestazioni professionali	€ 169.708	-€ 67.955	€ 101.753
Viaggi e trasferte	€ 64.199	-€ 23.714	€ 40.485
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali			
Su rapporti bancari	€ 23.222	€ 1.702	€ 24.924
Su prestiti	€ 629	-€ 517	€ 112
	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 2.281	-€ 2.174	€ 107
Servizi	€ 33.613	-€ 12.101	€ 21.512
Godimento di beni di terzi	€ 30.463	-€ 23.903	€ 6.560
Personale	€ 145.150	-€ 45.850	€ 99.300
Ammortamenti	€ 14.951	€ 12.132	€ 27.083
Altri oneri	€ 20.904	-€ 2.478	€ 18.426
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Ai sensi dell'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, non sono state attuate attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva.

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni liberali fatte da persone fisiche e aziende e durante il 2024 hanno riguardato la prosecuzione del programma di donazione regolare.

Nel 2024 il contributo complessivo da erogazioni liberali sia regolari che una tantum è stato di 13.235 euro.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ -
Impiegati	€ 7
Altro	€ -
TOTALE	€ 7

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Il numero di attivisti è 30.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Sindaci	€ -
Revisori legali dei conti	€ 1.269
TOTALE	€ 1.269

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non esistono patrimoni destinati ai sensi dell'art. 10 del Dlgs. N. 117/2017 e S.M.I.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

PARTI CORRELATE	Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Proventi e ricavi	Oneri e costi
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

A norma di legge l'utile viene destinato all'attività propria dell'associazione e quindi riportato a nuovo.

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo	

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nelle Relazioni di Missione 2022 e 2023 avevamo già segnalato che la conclusione dei progetti Diagrammi avrebbe comportato una fisiologica contrazione delle entrate associative. I dati confermano questa previsione: si passa infatti da 929.671 € nel 2022 a 822.544 € nel 2023, fino a raggiungere i 661.853 € dell'anno in corso, tornando sostanzialmente ai livelli pre-Diagrammi del 2021.

Tale riduzione rientra in una precisa scelta strategica: mantenere un assetto associativo snello, meno appesantito da costi generali e spese strutturali, e orientato alla sostenibilità nel medio-lungo periodo. I risultati di questa strategia, nel primo anno di piena attuazione, confermano la sua efficacia, come evidenziato da alcuni indicatori significativi:

Attivo circolante: composto prevalentemente da disponibilità liquide. L'associazione ha riscosso quasi integralmente i crediti in essere al 31/12/2023.

Patrimonio netto: in crescita di 12.422 €, segnale di una gestione prudente e orientata al rafforzamento patrimoniale.

Debiti: in forte riduzione, da 404.095 € a 64.674 €, di cui circa la metà rappresentata da un finanziamento a lungo termine. La restante parte è costituita da debiti tributari ordinari verso gli enti previdenziali, legati alla normale tempistica dei pagamenti (il debito rilevato a dicembre viene regolarmente saldato a gennaio dell'anno successivo).

Un ulteriore dato positivo riguarda i costi bancari, in particolare gli interessi su anticipi contrattuali, che si sono quasi dimezzati: da circa 47.000 € a 25.000 €. Per l'anno prossimo si prevede un'ulteriore sensibile riduzione, grazie all'avvenuto incasso di tutti i crediti collegati a tali anticipi.

Nel complesso, la gestione economico-finanziaria non ha registrato criticità rilevanti. Questo è stato possibile anche grazie alla scelta strategica di partecipare a progettazioni che prevedevano l'erogazione di anticipi sui finanziamenti, evitando così il ricorso a strumenti finanziari onerosi. In linea con questo approccio, per le nuove progettazioni si è deciso di attivare tali strumenti solo in presenza di esigenze urgenti legate alla gestione operativa.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'equilibrio economico dell'associazione Terra! si fonda sulla sua capacità di attivare e finanziare progettualità coerenti con la propria missione, in grado di sostenere l'attività tipica nel medio e lungo periodo. In quest'ottica, ha avuto un ruolo determinante il lavoro di progettazione sviluppato negli ultimi due anni, guidato da una strategia triennale mirata e strutturata.

Grazie a questo approccio, l'attività dell'associazione è attualmente sostenuta da importanti progetti pluriennali, tra cui:

Progetto "Generazione Cibo", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito dell' "Avviso 2/2023 – Fondo ex art. 72 del Codice del Terzo Settore", attivo fino alla fine del 2025.

Progetto "Food Voices Coalition", finanziato dalla fondazione Healthy Food, Healthy Planet, in corso fino a Settembre 2025.

Progetto "ALI – Agricoltura, Lavoro, Inclusione per Lampedusa", rifinanziato per una terza annualità dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, con sviluppo previsto fino al 2025 e parte del 2026.

Progetto "Food Connection", sostenuto dalla European Climate Foundation, attivo tra il 2024 e il 2025.

Progetto "Galassia del Caporalato", finanziato anch'esso dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, operativo per tutto il 2024 e parte del 2025.

A questi si affiancano ulteriori finanziamenti per attività specifiche, come il contributo ricevuto dalla Regione Puglia per la realizzazione della Settimana della Biodiversità.

Per garantire la sostenibilità economica nel tempo, nel 2024 l'associazione ha confermato il proprio impegno nella diversificazione delle entrate, con un rafforzamento della strategia di raccolta fondi finalizzata a generare risorse libere, non vincolate da progetti.

Come già evidenziato, una delle principali criticità gestionali degli anni precedenti era rappresentata dall'aumento dei tassi di interesse e dalla necessità di ricorrere ad anticipazioni su contratti. Tale criticità è oggi in gran parte superata, grazie a una progettazione più solida, che prevede meccanismi di anticipo sui finanziamenti, limitando il ricorso a strumenti finanziari onerosi.

In conclusione, l'associazione persegue il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario attraverso una strategia combinata che prevede:

- un alleggerimento dei costi di struttura
- una pianificazione progettuale triennale
- un investimento continuo nella raccolta fondi

Questo approccio integrato rappresenta la strada scelta da Terra! per assicurare la propria sostenibilità e capacità d'azione nel tempo.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Terra! nel 2024 ha svolto esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs 117/2017.

Il dettaglio delle attività svolte sono contenute nella Relazione di Missione 2024 che accompagna la documentazione del bilancio d'esercizio e viene congiuntamente presentato in assemblea dei soci.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'ente non svolge alcuna attività diversa.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ -
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ -
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Ai lavoratori dipendenti viene applicato il CCNL.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Persone, aziende e fondazioni sono i protagonisti che rendono possibile il lavoro di Terra! e garantiscono la nostra capacità di mettere in atto un costante e continuo miglioramento delle azioni in difesa di ambiente e diritti. Anche quest'anno la fiducia e il sostegno di ognuno di loro ci ha permesso di affrontare nuove battaglie e sfide sempre più complesse.

Nel 2024 Terra! ha proseguito il lavoro iniziato nel 2021 finalizzato all'ampliamento dei canali di finanziamento dell'associazione. Come nel corso dell'anno precedente le azioni rivolte ai donatori individuali, sia occasionali che regolari, sono state al centro delle attività. È proseguita la campagna dedicata al programma di donazione continuativa, ovvero a quel sostegno che i donatori e le donatrici scelgono di dare attraverso un importo mensile. L'organizzazione ha scelto di investire parte delle proprie energie a questa modalità di donazione perché rappresenta una forma di finanziamento particolarmente importante, che consente di poter contare su fondi stabili e permette così una migliore pianificazione delle attività.

Anche per i Soci e le Socie di Terra!, tassello fondamentale per la vita e la crescita dell'associazione, nell'ultimo anno il 58% delle persone che hanno donato dal sito ha scelto la quota associativa.

Nel 2024, l'associazione ha profondamente ripensato il proprio approccio alla comunicazione, al coinvolgimento e all'attivazione delle persone, fino alla richiesta di sostegno. Le attività di Raccolta Fondi sono state integrate in un unico dipartimento, il Community Engagement, insieme alle aree Comunicazione e Attivismo. Alla fine dell'anno è stato inoltre avviato un percorso di consulenza strategica, che proseguirà con l'implementazione delle prime azioni nel corso del 2025.

5xMille

Il 5xMille rappresenta una risorsa preziosa a sostegno delle attività associative. Il nostro grazie va a tutti e tutte, attivisti e attiviste, socie e soci, sostenitori e sostenitrici che, ogni anno, ci permettono di diffondere questo prezioso strumento di finanziamento per l'associazione.

Il 2024 ha visto tornare a incrementare l'importo assegnato a Terra! rispetto all'anno fiscale precedente, un aumento del totale percepito, passiamo da 3.611 € a 4.552,51€ (+26%). Rispetto alle preferenze espresse passiamo da 117 del 2022 a 171 (+ 46%). Unico dato in calo è la donazione media che nel 2024 si attesta su 24,63 € rispetto ai 29 e 39 € dei due anni precedenti. L'impegno di tutta l'organizzazione nella promozione di questo strumento è massimo e proseguirà negli anni a venire con l'obiettivo di aumentare le scelte di destinazione del 5xMille da parte di un sempre crescente numero di cittadini e cittadine.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

L'ente non ha realizzato alcun evento.